

Allegato A2 – Servizio Civile Digitale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE DIGITALE – anno 2021

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Digital generation

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A – Assistenza

Area: 03 – Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

Il progetto avrà la durata di 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:**Obiettivo generale**

Coerentemente a quanto indicato nell'Agenda 2030, obiettivi generali del progetto sono:

Attivare processi esperienziali di educazione, animazione e socializzazione, per favorire l'inclusione sociale di minori in condizioni di svantaggio;

Attivare processi esperienziali con le tic;

Stimolare lo sviluppo di competenze relazionali e cognitive per favorire la crescita socioculturale dei giovani;

Realizzare iniziative volte alla prevenzione del disadattamento minorile;

Sostenere il minore nel processo di costruzione dell'identità personale e di integrazione sociale;

Promuovere la cultura della legalità;

Offrire ai minori modelli positivi e alternativi a quelli del proprio contesto familiare e territoriale per allontanarli dai percorsi di devianza e ridurre la loro condizione di emarginazione sociale;

Potenziare gli interventi rivolti alle famiglie per attivare le competenze e le risorse parentali che permettano la gestione delle difficoltà presenti nell'educazione dei figli e, in particolare, nelle situazioni di criticità;

Proporre ai genitori strade e attività alternative (e in vari casi nuove) per prevenire le scelte di devianza dei propri figli.

Obiettivi specifici

Supporto educativo e didattico ai minori, in particolare per quelli in età scolare, volto all'acquisizione di autonomia allo studio;

Diminuzione della dispersione scolastica;

Miglioramento delle capacità relazionali;

Facilitazione del processo di socializzazione ed integrazione nel gruppo dei pari;

Promozione dell'identità e accrescimento e potenziamento dell'autostima e dell'autonomia;

Intervento sui problemi comportamentali, relazionali, emotivi e/o cognitivi che portano a difficoltà di apprendimento;

Riduzione dei minori che vivono situazioni di grave disagio sociale e diventano maggiormente esposti a fenomeni di bullismo e microcriminalità, aumento del numero dei minori che frequentano attività di recupero scolastico e di interventi a favore di famiglie svantaggiate;

Sostegno alle famiglie con figli minori, attraverso la promozione dello sviluppo di un'offerta territoriale articolata di servizi;

Promuovere azioni atte ad incidere positivamente sui percorsi aggregativi ed educativi dei minori residenti nel contesto territoriale;
Ridurre il rischio di esclusione sociale per le famiglie con minori;
Promuovere e sensibilizzare sul servizio civile universale;
Nel dettaglio l'attività di Supporto didattico si propone di raggiungere i seguenti indicatori:
Sostegno e affiancamento nelle attività aggregative e di socializzazione, in collaborazione con gli operatori del supporto scolastico, per minori in situazioni di disagio sociale e familiare segnalati da scuola o servizio sociale
Potenziamento delle attività extrascolastiche e di aiuto nello studio, anche in partenariato con soggetti organizzati esterni all'ente locale
Maggior attenzione all'accoglienza e socializzazione nei confronti dei minori meno inseriti nei gruppi di coetanei;
Maggior collaborazione con gli istituti scolastici per fornire un sostegno concreto ai minori con bisogni speciali di attenzione e stimolazione per quanto riguarda apprendimento e relazioni.
Gli enti co-progettanti fanno parte della rete dell'Anas in qualità di affiliate in promuovono i medesimi scopi statutari. Le affiliate svolgono attività sociali e di assistenza nel rispetto del regolamento dell'Anas, pertanto gli obiettivi generali e specifici individuati sono condivisi.
L'attività di co-progettazione fa sì che poter sviluppare sinergie condivise e crescita culturale e sociale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari saranno il motore del progetto, essi avranno il compito prioritario di svilupparlo nelle sue diverse attività affiancati dal personale interno della struttura di accoglienza. La prima parte sarà incentrata sulla formazione e l'apprendimento, oltre che di conoscenza del contesto sociale di riferimento, mentre nella seconda parte i volontari collaboreranno con gli operatori delle sedi, che faranno da guida, dando loro gli strumenti necessari per svolgere al meglio le azioni previste. Il contributo dei volontari è di fondamentale importanza, in quanto, non solo permette di ampliare la gamma delle attività proposte, ma le arricchisce grazie all'apporto personale che ciascuno di loro saprà dare, sotto l'attenta supervisione degli operatori che, con la loro competenza sapranno indirizzarli nel caso si trovino a dover risolvere situazioni particolari. Il volontario, in base alle proprie propensioni e all'occorrenza qualifiche o titoli, sarà dedicato ad un segmento del progetto (laboratori artistici, attività di animazione, supporto scolastico, ecc.), così da innescare la dinamica dell'imparare facendo. In questo modo, potrà incrementare le proprie capacità e conoscenze nella gestione di rapporti con gli altri e nel lavoro socio-culturale con i ragazzi in cerca di divertimento, aggregazione o di sostegno allo studio; acquisirà le competenze nella gestione e coordinamento di progetti e attività ludiche, ricreative, educative, artistiche rivolte ai giovani; imparerà a conoscere le dinamiche territoriali e la composizione della comunità sociale. Ma, oltre a crescere personalmente, il volontario avrà l'opportunità di contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani, mediante attività di supporto educativo e di promozione sociale; promuovere l'inclusione sociale, la solidarietà e la cooperazione con particolare riguardo alla tutela dei diritti dei minori in situazione di difficoltà, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli; favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale.

Nel corso della prima settimana i giovani volontari saranno accolti ed inseriti nella struttura associativa. In questo periodo saranno previsti:

- degli incontri in presenza fra i volontari, i responsabili del proponente e i referenti delle sedi di attuazione, per far conoscere il programma, i progetti che lo compongono e l'ente attuatore, dando modo ai volontari di calarsi perfettamente all'interno del contesto in cui dovranno andare ad operare;
- un incontro di accoglienza a cui prenderanno parte il referente locale, gli operatori locali di progetto e gli operatori dell'associazione, con lo scopo di fornire ai volontari del servizio civile universale le prime informazioni utili sul progetto e sull'associazione, facilitando un primo contatto conoscitivo della realtà del territorio e delle persone che frequentano l'associazione a vario titolo: soci, utenti dei servizi, operatori, semplici cittadini.

Dopo la fase di inserimento seguirà la fase formativa, articolata in formazione generale, che avrà la durata complessiva di 42 ore (di 32 ore di formazione in aula, attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali, e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza FAD), e formazione specifica, pari a 72 ore così suddivisa: 34 ore (da svolgersi in presenza) durante le quali saranno fornite ai volontari tutte le informazioni e gli strumenti utili per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile universale, facendo acquisire delle competenze che contribuiranno ad accrescere la loro partecipazione attiva alla vita della società; e 38 ore di formazione specifica saranno erogate dal Dipartimento per le politiche sociali giovanili e il servizio civile universale in sinergia con il dipartimento per la trasformazione digitale. Successivamente, i volontari affiancheranno i tecnici dell'associazione, i dirigenti e gli operatori: nella programmazione, pianificazione e calendarizzazione delle singole attività, attraverso le quali impareranno le tecniche e metodologie di lavoro e le dinamiche di coordinamento e organizzazione; nella gestione delle stesse in affiancamento agli operatori; negli incontri di monitoraggio e valutazione sui diversi servizi e per diversi target della sede di attuazione, allo scopo di individuare criticità e punti di forza; nella progettazione di laboratori ricreativi, artistici, culturali, di animazione o di supporto scolastico, che alla base prevede una lettura dei fabbisogni, la realizzazione di un piano di pubblicizzazione, e la partecipazione a riunioni organizzative con l'OLP e gli operatori; nella raccolta delle adesioni, nell'aggiornamento della frequenza degli utenti, nell'implementazione della rete e nella promozione della cittadinanza attiva.

Sarà pianificato un incontro al mese tra tutti i volontari dello stesso progetto, al fine di far scaturire dei momenti di confronto costruttivo, motivarli e far sì che si facciano carico delle finalità progettuali già sviluppate e su quelle ancora da attuare.

In conclusione, quindi, i volontari tra i momenti di alta formazione, i momenti di aggregazione degli eventi ed i momenti dello svolgimento dei lavori, faranno un'esperienza di cittadinanza attiva che permetterà un grande accrescimento personale, professionale, sociale e culturale, che li agevolerà anche nel futuro contesto lavorativo.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

P.A. Angeli del soccorso, VIALE CROCCI, ERICE
Associazione di volontariato IRIDE, VIA SIRIS, POLICORO
Associazione A.V.E.T., VIA MATTEO GNOFFI, PETRALIA SOPRANA
Associazione Pubblica Assistenza SOS Valderice, VIA SEGGIO, VALDERICE
P.A. Amico soccorso o.n.l.u.s., VIA SEGESTA, TRAPANI
P.A. Humanitas Trapani Onlus, VIALE CROCCI, ERICE
SASS- Servizi Ausiliari Security e Safety, VIA GIUSEPPE DOSSETTI, BITONTO
A.N.A.S. SICILIA; VIA MARIANO STABILE, PALERMO
P.A. Amico soccorso o.n.l.u.s. - Sede di Erice, VIA LIDO DI VENERE, ERICE

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 20 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria, perché le attività progettuali potrebbero svolgersi sia al mattino che al pomeriggio e, occasionalmente, di sabato mattina, e la formazione potrebbe essere fatta nei fine settimana.
Disponibilità agli spostamenti, nel caso di incontri, convegni, ed ogni altra esigenza progettuale da svolgersi al di fuori della sede di assegnazione.

I giorni di servizio settimanali saranno 5 e le ore settimanali 25

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università degli Studi di Palermo ha siglato con l'ente proponente una convenzione relativa al riconoscimento di crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il servizio civile universale. È stato deliberato che i giovani in servizio civile universale, svolto l'intero periodo di servizio e su richiesta ai propri Consigli di Corso di studio, in applicazione all'ordinamento previsto dal D.M. 270 del 2004 e nella stessa misura e con le stesse modalità già stabilite per l'ordinamento D.M. 509 del 1999, otterranno il riconoscimento di massimo 9 crediti, verificata la congruenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea dal Consiglio di Corso di Studio.

Eventuali tirocini riconosciuti:

L'Università degli Studi di Palermo ha siglato con l'ente proponente una convenzione per il riconoscimento di tirocini svolti nell'ambito del presente progetto, al fine di poter attribuire fino a 10 crediti formativi agli studenti che abbiano partecipato a progetti del servizio civile universale verificata la congruenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

ANAS FORMA PIEMONTE rilascerà una certificazione delle competenze ai volontari che completano il periodo del servizio civile universale o che ne abbiano svolto almeno il 75%. La Certificazione delle Competenze acquisite, riconosce nell'esperienza di Servizio Civile Universale una concreta modalità di accrescimento delle competenze professionali e pratiche dei giovani e nello stesso tempo una specifica opportunità di formazione alla cittadinanza attiva. L'esperienza del Servizio Civile Universale si concretizza come un rafforzamento, un ampliamento ed un potenziamento delle capacità e competenze, utili alla crescita professionale, che i volontari acquisiranno durante l'espletamento del servizio. Inoltre, ai volontari, che hanno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dall'operatore volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili, sarà rilasciato un attestato.

Il percorso che i volontari affronteranno nell'espletamento del servizio civile universale permetterà loro di acquisire un set articolato di competenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno ad elevare la qualità del curriculum e a migliorare la loro professionalità nel settore dei servizi ai cittadini.

In particolare svilupperanno:

Competenze di base (intese come conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale):

- conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, office, internet e posta elettronica);
- conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;
- conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, etc.).

Competenze trasversali (ovvero le conoscenze e abilità non legate all'esercizio di un lavoro ma strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente e produrre comportamenti professionali efficaci):

- sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto quali le famiglie, i giovani, gli anziani, gli immigrati, gli altri volontari, gli operatori di progetto, gli OLP, ecc.);
- saper diagnosticare i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con l'utenza;
- saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro fronteggiamento e superamento;
- saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione.

Competenze tecnico – professionali (intese come quelle conoscenze e abilità strettamente connesse all'esercizio di una determinata mansione lavorativa e/o di un ruolo professionale):

- conoscere il mondo della solidarietà, dell'aggregazione e dei servizi al cittadino;
- conoscere e utilizzare le principali metodologie per l'accoglienza, l'ascolto e il supporto della diversa tipologia di utenza destinataria dei servizi offerti;
- pianificare, progettare e realizzare incontri informativi.

DigComp 2.1:

- Alfabetizzazione su informazioni e dati;
- Collaborazione e comunicazione;
- Creazione di contenuti digitali;
- Sicurezza;
- Problem Solving.

Metacompetenze (intese come l'insieme delle capacità cognitive a carattere riflessivo che prescindono da specifiche mansioni e sono considerate sempre più strategiche nella società della conoscenza):

- riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile universale e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato;
- comprendere, analizzare e riflettere i compiti che verranno richiesti nell'ambito del progetto e il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l'esercizio del ruolo;
- rafforzare e migliorare costantemente le proprie competenze/attitudini anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Raccolte le istanze di partecipazione, sarà effettuata una prima analisi documentale atta a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissione, quindi si procederà con la valutazione dei titoli e dei documenti presentati dai candidati che darà luogo all'attribuzione di un primo punteggio. La procedura di selezione verrà completata con l'effettuazione di un colloquio di selezione con il quale verrà approfondita la valutazione dei candidati.

Nella valutazione dei titoli si privilegerà l'esperienza rispetto ai titoli di studio posseduti, ovvero il saper fare rispetto al sapere agire, soprattutto se attinente all'area d'intervento del progetto. Rilevanza sarà attribuita alle abilità e competenze linguistiche ed informatiche. Il colloquio, infine, punterà per grandi linee a verificare la motivazione del candidato; la conoscenza del progetto e la condivisione degli obiettivi; l'interesse e l'attitudine al lavoro da svolgere; la capacità di esprimersi, di relazionarsi e di lavorare in team; la capacità del candidato nella risoluzione di un problema pratico connesso alla realizzazione del progetto; la volontà a continuare l'esperienza anche al termine del progetto. Il sistema di selezione elaborato sarà coerente, presenterà dei criteri di valutazione basati sulla massima trasparenza, e la scala dei punteggi adottata consentirà l'attribuzione di un punteggio finale ad ogni candidato.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione:

Via Mariano Stabile 229

PALERMO (PA)

Via Modena 52

RAFFADALI (AG)

Via Napoleone Colajanni 27

BARI

Tecniche e metodologie di realizzazione:

Il presente percorso formativo è stato pianificato perché da un lato aumenti la consapevolezza dell'esperienza di servizio civile universale e del suo senso da parte dei giovani volontari coinvolti, dall'altro perché vengano diffuse le conoscenze tecniche di base ai fini della piena realizzazione delle azioni progettuali previste.

L'aspetto metodologico delle attività formative prevede l'integrazione di diversi metodi:

- lezioni frontali, destinati alla comunicazione di contenuti prettamente teorico/storici;
- lezioni modalità dinamiche non frontali, destinati alle dinamiche di gruppo al fine di facilitare l'apprendimento reciproco;
- simulazioni in aula, destinati alla trasmissione di tecniche e strategie operative;
- lavori di gruppo, destinati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della maturazione della collaborazione fra i volontari;
- peer education (alla lettera "educazione tra pari"), una persona opportunamente formata (educatore paritario) intraprende attività formative con altre persone sue pari, cioè simili quanto a età, condizione lavorativa, genere sessuale, status, entroterra culturale o esperienze vissute.
- lavori su sistemi informatici, destinati all'apprendimento dell'uso degli strumenti operativi, molti dei quali durante l'anno di servizio civile universale saranno utilizzati sia per i rapporti con la direzione sia per indagini, ricerche, mantenimento di banche dati;
- analisi di casi, destinati all'apprendimento del concreto saper fare, necessario al volontario per potere agire nella quotidianità.

Le tecniche all'uso utilizzate comprendono, in maniera ampia, il metodo dei casi, il Tgroup e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento che i tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo. Le metodologie dunque si possono riassumere in: lezioni frontali e dinamiche non formali, compresi lavori di gruppo ed individuali e restituzione in plenaria; discussione; role playing; problem solving; brainstorming; esercitazioni pratiche.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo:

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. Relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso. La formazione specifica consente di accompagnare e sostenere i volontari nella fase di inserimento in un nuovo contesto progettuale/organizzativo, favorendo l'acquisizione delle professionalità necessarie per l'espletamento delle attività previste nel progetto e nei contesti organizzativi individuati.

In particolare, a seguito del progressivo complicarsi della domanda sociale, dei bisogni sottostanti e dei diversi fenomeni di disagio che la società esprime, e il moltiplicarsi dei soggetti e delle risorse presenti sul territorio con funzioni di informazione e orientamento, l'intervento in oggetto si propone di sistematizzare tali informazioni per renderle maggiormente accessibili a tutti i cittadini in egual misura.

Il percorso formativo sarà così articolato:

Modulo 1 – Presentazione del progetto e del programma formativo e valutazione delle competenze in ingresso – Durata 2 ore –

Contenuti: illustrazione del progetto di SCU e delle metodologie previste, finalità e obiettivi da raggiungere, ruolo di operatori e volontari nello svolgimento delle attività, programma didattico, competenze che verranno acquisite; valutazione delle competenze di ingresso attraverso un questionario.

Modulo 2 – I rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile universale – Durata 12 ore –

Contenuti: informazione sugli eventuali rischi a cui il volontario potrebbe andare incontro nello svolgimento del proprio lavoro; le misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario; modalità di organizzazione del servizio; analisi e valutazione di possibili interferenze tra le attività del volontario e quelle svolte normalmente nell'organizzazione ospitante. Competenze: il volontario avrà acquisito le informazioni relative alla salute e sicurezza nel luogo di lavoro.

Metodologia: Lezione frontale, lavoro di gruppo, analisi di casi.

Modulo 3 – La tecnologia applicata alla didattica – Durata 13 ore – Docente Valeria Fesi

Contenuti: Le piattaforme digitali; le applicazioni di google; le applicazioni applicate alla didattica (coogle, storyjumper, wordart, genuially, ect..) Competenze: il volontario avrà acquisito i principi della comunicazione efficace e saprà rapportarsi con successo ad ogni interlocutore utilizzando strategie didattiche mirate.

Metodologia: Lezione frontale, lavoro di gruppo, problem solving.

Modulo 4 – La sicurezza informatica - Durata: 5 ore –

La salvaguardia dei dati; security risk.

Modulo 5 – Valutazione delle competenze in uscita – Durata 2 ore -

Contenuti: valutazione, attraverso un questionario, delle competenze in uscita acquisite dai volontari.

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione.

La suddetta formazione specifica sarà garantita a tutti i volontari del progetto, inclusi i volontari degli enti co-progettanti, al fine di poter conseguire le medesime competenze tecnico professionali.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SERVIZIO CIVILE DIGITALE - DIGITALIZZIAMOCI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F- Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni